

Art. 11 Norme per la presentazione dei progetti

1. I disegni devono essere riprodotti in copia eliografica o simile e piegati nelle dimensioni U.N.I. A4 (cm. 21x 29,7). Per le destinazioni produttive e commerciali dovrà essere prodotta una ulteriore copia con relazione per parere ASL; per le case sparse e non allacciate alla pubblica fognatura dovrà essere allegata una ulteriore copia della tavola contenente le planimetrie, allegata al modulo di domanda di parere allo scarico.

Per progetti ricadenti in aree vincolate ai sensi del D.Leg.vo 29 ottobre 1999 n. 490, dovrà essere prodotta per l'inoltro alla Soprintendenza, una ulteriore copia del progetto con relazione tecnico-descrittiva dell'intervento e con allegata una corografia composta da un estratto della Carta Tecnica Regionale in scala 1:5000 e un inquadramento generale alla scala 1:25000 o 1:10000 a seconda della estensione e delle caratteristiche del contesto.

2. Essi devono in ogni caso comprendere una planimetria della località (estratto catastale in scala 1:2000), aggiornata sul posto alla data di presentazione del progetto, che comprenda punti di riferimento atti ad individuare con precisione la località ove si intenda eseguire l' opera o collocare il manufatto progettato.

3. Devono contenere altresì per le opere previste alle lettere a), b), c), d), e), f), g), k), l), m) dell' articolo 7, nonché alle lettere c1), e) ed f) del primo comma dell' art. 6, l' indicazione della destinazione di zona del P.R.G.C., secondo la disciplina urbanistica vigente nel territorio comunale, nonché le servitù e i vincoli di qualsiasi genere relativi all' area in esame.

4. Con riferimento alle singole opere previste dall' art 7, e ove necessario dall' art. 5, i progetti devono inoltre contenere:

- a) relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, di cui al precedente art. 10;
- b) planimetria in scala 1:500 o preferibilmente 1:200 con rilievo reale e dimostrazione della superficie del lotto sul quale deve sorgere l' edificio, compresi i fabbricati esistenti nei lotti limitrofi con le relative altezze e distacchi, la distanza del fabbricato dalla strada, dai confini, dagli altri fabbricati, da canali consorziali o demaniali, da eventuali elettrodotti, metanodotti e altre reti che vincolano l' edificazione, e la larghezza delle strade prospettanti il lotto; devono essere altresì riportate le quote altimetriche e planimetriche nel planivolumetrico di progetto con quote riferite alla sede stradale o al marciapiede.
- c) la sistemazione dell' area con particolare riferimento agli accessi pedonali e carrabili, agli spazi per il parcheggio;
- d) tutte le piante dei vari piani, quando non siano identiche tra loro, in scala non inferiore a 1:100, quotate e recanti la precisa indicazione della destinazione dei locali con particolare riferimento ai capannoni industriali, laboratori artigianali, magazzini, depositi, ecc., per i quali deve essere indicata la specifica attività;
- e) pianta, in scala 1:100, delle coperture, con l' indicazione dei volumi tecnici (camini, torrette, vani scala, sovrastrutture varie, ecc.);
- f) tutti i prospetti esterni, in scala 1:100, e particolare prospettico-costruttivo in scala 1:20;
- g) almeno una sezione verticale quotata, in scala 1:100;
- h) planimetria del fabbricato, in scala 1:100, con l' indicazione degli impianti relativi all' approvvigionamento idrico ed allo smaltimento delle acque usate e meteoriche estesi fino alle reti collettive, secondo le norme del Consorzio Fognatura e dell' ASL competente;
- i) i dati metrici relativi alla superficie fondiaria corrispondente, alla superficie coperta, al volume, all' altezza del fabbricato, all' area destinata a parcheggio ed altri indici di fabbricazione;
- l) dichiarazione di consenso al vincolo, qualora necessaria;

- m) ogni altro elaborato atto a consentire una esatta, completa ed univoca interpretazione delle opere progettate; in particolare si prescrive adeguata documentazione fotografica, con indicazione dei coni visuali;
- n) Scheda informativa di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 1997, n. 1887 e relativa Circolare Regionale n. 13 del 1 luglio 1997, per progetti che riguardino insediamenti produttivi e terziario.
5. Per le lottizzazioni delle aree e le opere di urbanizzazione relative;
- a) estratto dal P.R.G.C. esteso alle zone adiacenti, con evidenziata l'area da lottizzare;
 - b) estratto autentico di mappa o tipo di frazionamento, rilasciato dall'U.T.E. in data non anteriore a sei mesi dalla data di presentazione del progetto che attesti la titolarità alla lottizzazione;
 - c) elaborato grafico su base catastale in scala 1:2000 esteso alle zone adiacenti, con individuazione del perimetro di intervento e i numeri delle particelle catastali incluse nel piano.
 - d) rilievo topografico redatto con il metodo celerimetrico, in scala 1:500, della zona nella quale si inserisce la lottizzazione, esteso alle aree limitrofe per una fascia di almeno ml. 50, con l'indicazione del terreno, delle strade e dei fabbricati esistenti, con le relative quote plani-altimetriche e i capisaldi di riferimento;
 - e) documentazione fotografica con indicati i coni visuali;
 - f) progetto di lottizzazione, quotato plani-altimetricamente, in scala 1:500, distinto in:
 - zonizzazione, in scala 1:500, con indicazione degli eventuali allineamenti obbligatori, limiti di massimo inviluppo, comparti di attuazione, delle strade, delle piazze, dei marciapiedi, del verde, dei parcheggi e degli altri spazi pubblici, nonché delle carature urbanistiche;
 - i tracciati delle opere di urbanizzazione primaria (fognature e scarichi industriali, approvvigionamento idrico, gas, pubblica illuminazione, corrente elettrica per uso domestico e industriale con le relative cabine di trasformazione, rete telefonica, ecc.);
 - sezioni trasversali significative delle strade, quotati, in scala adeguata, con l'indicazione dei materiali di pavimentazione delle cordone, dei pozzetti, delle cunette, nonché delle pendenze e delle quote, ecc.;
 - progetto, in scala 1:200 ovvero 1:500, degli spazi pubblici (piazze, marciapiedi, verde attrezzato, ecc.) con l'indicazione dei materiali, delle alberature e degli impianti (panchine, giochi, ecc.);
 - planivolumetrico relativo alla localizzazione e disposizione degli edifici;
 - g) relazione tecnico-descrittiva di progetto;
 - h) norme tecniche di attuazione, in cui siano definiti i tempi e le modalità di realizzazione della lottizzazione, nonché la disciplina delle destinazioni d'uso, delle tipologie ammissibili, dei materiali e dei colori prescritti o ammessi;
 - i) schema di convenzione;
 - j) preventivo sommario di spesa;
 - k) disciplinare tecnico per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione, redatto sulla base del capitolato speciale approvato dal Consiglio Comunale;
 - l) pareri preventivi obbligatori;
 - m) gli estremi relativi ai precedenti provvedimenti autorizzativi (taciti e non).
6. Il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione, comprensivo del computo metrico estimativo dovrà essere redatto prima della stipula della convenzione definitiva.

7. Per le varianti da apportare a progetti approvati: il progetto approvato con le modifiche richieste indicate con il colore rosso indelebile per le costruzioni e giallo indelebile per le demolizioni e adeguata documentazione fotografica, con indicazione dei coni visuali.